

LAMPEDUSA

Memoria del Paesaggio

a cura di Bernardo Agrò

Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

2015



Repubblica Italiana



Unione Europea



REGIONE SICILIANA

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA



www.regione.
sicilia.it/
beniculturali

© 2015 Regione Siciliana, Assessorato BB.CC.e I.S
Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento

Edizioni Lussografica, Caltanissetta



P.O. FERS 2007 - 2013 - Asse 3 - Linea intervento 3.1.1.6
D.D.S. 815 del 23/04/2012
Lavori di recupero arboreo del Giardino di Casa Teresa
in Lampedusa

Lampedusa : memoria del paesaggio / a cura di Bernardo Agrò. - Palermo : Regione siciliana, Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana, Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, 2015.

ISBN 978-88-6164-372-7

1. Paesaggio – Lampedusa.

I. Agrò, Bernardo <1959->.

712.09458223 CDD-22

SBN Pal0286177

CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

Vietata la vendita

In copertina: Salvatore Colucci, Cartografia

LAMPEDUSA

*Memoria e Storia del Paesaggio

A cura di
Bernardo Agrò

Coordinamento generale
Caterina Greco

Coordinamento tecnico-scientifico e curatela
Bernardo Agrò

Partner scientifici
Dipartimento SAF - Scienze Agrarie e
Forestali, Università degli Studi di Palermo

Con la collaborazione di
Archivio di Stato di Agrigento
Archivio di Stato di Napoli
Archivio di Stato di Palermo
Archivio Storico di Lampedusa
Comune di Lampedusa e Linosa
C.R.I.C.D. Centro Regionale per l'Inventariazione,
il Catalogo e la Documentazione, Palermo

Autori dei contributi
Bernardo Agrò
Giuseppe Barbera
Michele Buffa
Evelina De Castro
Antonino Frenda
Sergio Intorre
Tommaso La Mantia
Pietro Lo Cascio
Bruno Massa
Ernesto Oliva
Salvatore Pasta
Antonella Polito
Antonino Taranto

Materiali
Vincenzo Billeci
Alessandra De Vecchi
Angelo Dimarca
Angelo Infurna
Riccardo Lombardo
Giuseppe Maraventano
Elena Prazzi
Paola Quatrini
Paola Scibilia
Gerry Sorrentino
Francesco Sottile

Progetto e coordinamento grafico del catalogo
Bernardo Agrò
Angelino Di Stefano – Salefino S.n.c.

Ideazione e progetto allestimento museografico
Bernardo Agrò

Collaboratori fase progettuale
Giovanni Scicolone
Vincenzo Cucchiara

*Consulenza etno-antropologica
e apparati didattici*
Antonino Frenda
Giacomo Lipari

Rilievi e restituzioni grafiche
Fabio Santamaria

*Direzione lavori e Responsabile Unico
del Procedimento*
Bernardo Agrò

*Consulenza botanica e naturalistica
alla Direzione Lavori*
Tommaso La Mantia

*Condizione e mantenimento
dell'impianto arboreo*
A cura del personale di Legambiente e
Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali,
Università di Palermo

Collaboratori
Vincenzo Billeci
Giuseppe Maraventano
Elena Prazzi
Gerry Sorrentino

Realizzazione lavori ed allestimento espositivo
S.C.R. s.r.l. – Agrigento

U.O.9-Sezione per i beni Demoetnoantropologici
Soprintendenza BB.CC.AA.-Agrigento
Antonino Terrana

Traduzioni
Daniele Modica

Ricerche archivistiche
Paola Scibilia

Ricerche e documentazioni
Alessandra De Vecchi
Angelo Infurna
Riccardo Lombardo

Contributi fotografici
Franco Carlisi
Walter Cappello
Gero Cordaro
Tommaso La Mantia
Bruno Massa
Salvatore Pasta
Fondo Ashby
IGM – Firenze
Imperial War Museum
C.R.I.C.D. Centro Regionale per l'Inventariazione
il Catalogo e la Documentazione, Palermo

Ringraziamenti
Armida De Miro
Giovanni Maggiore
Gianfranco Zanna
Alessandro Abbate - Vivaio Tecnoflora Palermo
Antonino La Mantia
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale
e Territoriale nelle persone di Andrea
e Raimondo Almanzo

Associazione Terra! Onlus
Agricoltori di Lampedusa (Antonino Bono,
Emanuele Galazzo, Francesco Sanguedolce,
Gaetano Taranto, Giovanni Greco, Giuseppe
Palmeri, Pasquale Tonnacchi, Pino Bartolo,
Salvatore Maltese, Zia Concetta) e gli
agricoltori di Linosa Fedele Giardina,
Gaetano Cavallaro, Giacomo Sorrentino,
Pietro e Vicè Tuccio, Salvatore La Russa,
Vincenzo La Russa

Una particolare menzione
Ernesto De Miro, Professore emerito,
Agrigento
Graziella Fiorentini, già Soprintendente
BB.CC.AA. – Agrigento
Roberto Garufi, Dipartimento Beni Culturali
e I.S. - Palermo
Nicoletta e Gioacchino Lanza Tomasi,
Palermo
Nunzio Marsiglia, Dipartimento D'Architettura,
Palermo
Giusi Nicolini, Sindaco di Lampedusa
e Linosa

Sezione Video-film

Ideazione e coordinamento
Bernardo Agrò

Regia, Montaggio e Fotografia
Andrea Tedesco

Assistente alla regia, montaggio e fotografia
Toti Cinque

Fotografo e organizzatore di produzione
Walter Cappello

© 2015 Regione Siciliana,
Assessorato BB.CC.e I.S
Soprintendenza Beni Culturali
ed Ambientali di Agrigento

Edizioni Lussografica, Caltanissetta



www.antiquariumcasateresa.it

Salvatore Pasta e Tommaso La Mantia

Linosa: quando la geologia decide il destino di un'isola

Linosa: when geology decides an island's fate

IT

...La colonizzazione di Linosa prese il via nel 1845. Non dovette essere un processo travolgente, se circa un decennio più tardi, in occasione della sua visita sull'isola, lo Schirò (1854) osservava: "...se non s'incontrassero circa 124 cisterne qua e là sparse, e le reliquie di alcune casette e di una grande aja, ...facilmente s'inclinerebbe a credere che l'umana razza non avesse mai avuto stanza in mezzo a quegli estinti vulcani", descrivendo ancora l'abitato come "nascente" (108 abitanti). Nonostante l'ottima qualità del suolo, dunque, la mancanza di fonti d'acqua potabile costituiva un grave ostacolo per la colonizzazione dell'isola. Ciò spiega anche perché ai primi botanici e agronomi ottocenteschi in visita sull'isola la sua vegetazione apparisse più rigogliosa di quella di Lampedusa...

EN

...The colonization of Linosa was started in 1845. It did not have to be an overwhelming process if about a decade later, on the occasion of his visit to the island, Schiro (1854) observed that despite the excellent quality of the soil, the lack of drinking water sources was a serious obstacle to the colonization of the island. This also explains why to the early nineteenth century botanists and agronomists that visited the island its vegetation appeared more luxuriant than Lampedusa's one...

Pros and cons of physical environment

Situated at about 42 km N-NE from Lampedusa and about 161 km from the Sicilian coast, Linosa has a vaguely quadrangular shape. The vestiges of several volcanic structures give the island a quite animated appearance thanks to alternating small internal hollows and hills less higher than 200 m. above sea level. The island began to emerge about one million years ago. The volcanic activity ceased about half million years ago (Lanti *et al.*, 1988). How often happens in volcanogenic islands, the sea around Linosa is very deep since the island originates from the Sicilian Channel's rift (a submarine fracture of the earth's crust) (Agnesi & Federico, 1995).

The local pluviometric regime is subject to important annual variations (Gandolfo, 1965), and the analysis of the island's available pluviometric data (Eredia, 1934; Fantoli, 1961; Agnesi & Federico, 1995) shows two rainfall peaks in October and in January. The hidden precipitations play a leading role though not well studied: in fact, thanks to its articulated topography and the dark colours of its rocks, the small island is the scene of larger daily temperature fluctuations and thus of nocturnal condensation of considerable intensity. As far as temperatures are concerned, the annual average is 20.2°C and between May and November the average values exceed 18°C (La Mantia *et al.*, 2009).

The flat areas of the island are characterized by quite fertile and sometimes deep andosols, while regosols, lithosols and rock outcropping prevail where the steep slope and slope instability hinder the pedogenesis. Where the slope is covered with loose sediment (sands and coarse slags), permeable in surface, an appreciable amount of moisture associated with the occult precipitation is present even in high summer.

... And its consequences on human history and the local landscape

On the one hand the deep sea and on the other the fertile soils have somehow sealed the agro-forestry-pastoral fate of the island and its potential inhabitants since ancient times. Although human presence in the Pelagie Islands dates back at least to the Neolithic (Tusa, 1982), the first artifacts which attest the human presence in Linosa seem to date back to Roman times: probable farmhouses ruins - now completely dismantled - were observed on the island by Sanvisente (1849).

Some scholars have traced the name of the island back to the ancient Greek term *Nemoúsa* (covered with grazed) forests. In fact, the island exploitation for forestry-pastoral purposes must have been an rather durable intended usage: the lack of clean water and safe havens, in fact, appears to prevent the creation of permanent settlements until the end of the mid-nineteenth.

The colonization of Linosa was started in 1845. It did not have to be an overwhelming process if about a decade later, on the occasion of his visit to the island, Schirò (1854) observed that despite the excellent quality of the soil, the lack of drinking water sources was a serious obsta-

I pro e i contro dell'ambiente fisico ...

Posta a circa 42 km a N-NE di Lampedusa e a circa 161 km dalla costa siciliana, Linosa possiede una forma vagamente quadrangolare. Le vestigia di numerosi edifici vulcanici conferiscono all'isola un aspetto alquanto mosso grazie all'alternarsi di piccole conche interne e di colline la cui elevazione non oltrepassa quota 200 m sul livello del mare, mare dal quale l'isola ha cominciato ad emergere circa un milione di anni fa. L'attività vulcanica dell'isola è cessata circa mezzo milione di anni fa (Lanti *et al.*, 1988). Come succede spesso nelle isole d'origine vulcanica, il mare intorno a Linosa è molto profondo giacché l'isola stessa origina dal rift (una frattura sottomarina della crosta terrestre) del Canale di Sicilia (Agnesi, Federico, 1995).

Il regime pluviometrico locale è soggetto ad importanti oscillazioni annue (Gandolfo, 1965), e l'analisi dei dati pluviometrici disponibili sull'isola, relativi a periodi differenti (Eredia, 1934; Fantoli, 1961; Agnesi, Federico, 1995) mostra due picchi di piovosità in ottobre e in gennaio. Le precipitazioni occulte giocano indubbiamente un ruolo molto importante, ancorché poco studiato: infatti, grazie alla sua articolata topografia ed al colore scuro delle sue rocce, l'isoletta è teatro di oscillazioni termiche giornaliere più ampie e quindi di fenomeni di condensazione notturna di notevole intensità. Per quanto concerne le temperature, il valore medio annuo è pari a 20,2 °C e tra maggio e novembre i valori medi superano i 18 °C (La Mantia *et al.*, 2009).

Le aree pianeggianti dell'isola sono caratterizzate da andosoli piuttosto fertili e talora profondi, mentre i regosoli, i litosoli e la roccia affiorante prevalgono dove la forte pendenza e l'instabilità dei versanti ostacolano la pedogenesi. Dove il versante è ricoperto da sedimenti sciolti (sabbie e scorie più grossolane) permeabili in superficie, quantità apprezzabili di umidità connessa con le precipitazioni occulte sono presenti persino in piena estate.

... e le sue conseguenze sulla storia umana e sul paesaggio locale

Da un lato il mare profondo e dall'altro i suoli fertili hanno in qualche modo segnato il destino agro-silvo-pastorale dell'isola e dei suoi potenziali abitanti sin dall'antichità. Sebbene la presenza umana alle isole Pelagie risalga almeno al Neolitico (Tusa, 1982), i primi reperti che attestano la presenza umana a Linosa sembrano risalire all'epoca romana: ruderi di probabili case coloniche - oggi del tutto smantellati - furono osservati sull'isola da Sanvisente (1849).

Alcuni studiosi hanno ricondotto il nome dell'isola al termine greco antico *Nemoúsa* (= ricoperta da selve pascolate). Infatti lo sfruttamento dell'isola a scopi silvo-pastorali deve essere stata una destinazione d'uso piuttosto durevole: la mancanza di acqua potabile e di approdi sicuri, infatti, sembra aver impedito la creazione di insediamenti stabili sino a tutto alla metà dell'Ottocento.

La colonizzazione di Linosa prese il via nel 1845. Non dovette essere un processo travolgente, se circa un decennio più tardi, in occasione della sua visita sull'isola, lo Schirò (1854) osservava: "... se non s'incontrassero circa 124 cisterne qua e là sparse, e le reliquie di alcune casette e di una grande aja, ... , facilmente s'inclinerebbe a credere che l'umana razza non avesse mai avuto stanza in mezzo a quegli estinti vulcani", descrivendo ancora l'abitato come "*nascente*" (108 abitanti). Nonostante l'ottima qualità del suolo, dunque, la mancanza di fonti d'acqua potabile costituiva un grave ostacolo per la colonizzazione dell'isola. Ciò spiega anche perché ai primi botanici e agronomi ottocenteschi in visita sull'isola la sua vegetazione apparisse più

rigogliosa di quella di Lampedusa. L'isoletta vulcanica aveva risentito meno del taglio e del pascolo. Così, Sanvisente (1849) riportava: "*La intera Isola è ingombra da bassa, e folta boscaglia... Le ceppaie si carbonizzano per conto del Governo*", mentre lo Schirò (1854) calcolava: "*Dell'intera superficie dell'isola, la quale risulta di salme 299, 10, tranne 22, 6 salme di terre disso-date, e 30 di sterili lave, il resto è tutta popolata di alberi silvani*". Ancora vent'anni dopo D'Albertis (1878) riferiva: "*Fino all'anno 1875 la superficie dell'isola, tolta poca parte ridotta a coltura, era tutta bosco e serviva al libero pascolo degli animali bovini, ovini e suini che si allevavano in gran quantità e da cui gli abitanti traevano il loro sostentamento...ogni membro della popolazione dell'isola è ora divenuto proprietario di una buona parte di terreno che ha già cominciato a dissodare e a coltivare sotto buoni auspici*". Dunque più importanti modifiche si ebbero durante l'ultimo scorcio dell'Ottocento (Pasta, La Mantia, 2004). Commentando l'evoluzione del paesaggio dell'isola rispetto alla sua prima visita (primavera del 1873), Sommer (1908) afferma infatti che "*La macchia ha già sofferto per azione dell'uomo e degli animali domestici, e specialmente hanno diminuito le piante di alto fusto. Ma tuttavia la macchia esiste ancora nella maggior parte dell'isola*", e più avanti registra la notevole diminuzione dell'oleastro (ancora abbondante ai tempi di D'Albertis, n.d.AA.) e del ginepro fenicio (oggi piuttosto raro e localizzato).

Il paesaggio vegetale nel corso dell'ultimo secolo

Stando alle testimonianze raccolte presso gli isolani, secondo Di Martino (1961) il paesaggio locale dovette mantenersi inalterato tra la fine dell'Ottocento e la Seconda Guerra Mondiale.

A partire dagli anni Sessanta sono stati effettuati dei rimboschimenti sulle pendici dei principali rilievi e lungo alcuni tratti della fascia costiera avvalendosi perlopiù di specie esotiche. Nonostante tali manomissioni delle formazioni legnose locali, l'isola ospita tuttora estese formazioni di macchia (su circa un terzo della superficie dell'isola: La Mantia et al., 2009), anche perché nel corso degli ultimi 40 anni si è registrata la spontanea espansione delle formazioni pre-forestali come effetto dei processi di successione secondaria in risposta alla cessazione del pascolo ovino e bovino e dell'agricoltura.

Gli aspetti di macchia più diffusi sull'isola sono riferiti ad un'associazione vegetale denominata *Periploca angustifoliae-Euphorbietum dendroidis*, consorzio cui partecipa sporadicamente anche *Rhus tripartita*, una pianta piuttosto rara sull'intero territorio regionale. È possibile che Linosa ospitasse nuclei di autentica macchia-foresta: il recente ritrovamento di un individuo di leccio in Località Arena Bianca (Mantisi, 2001) sembrerebbe avvalorare tale ipotesi. Esistono inoltre delle ridotte superfici ricoperte da aspetti di gariga dominata dal timo arbustivo, *Thymra capitata*, mentre gli aspetti di prateria a barboncino mediterraneo, rappresentata da due consorzi denominati *Euphorbio terracinae-Hyparrhenietum hirtae* e *Ferulo communis-Hyparrhenietum hirtae* (Brullo, Siracusa, 1996) sono diffusi su tutta l'isola.

Ma se a tutti i visitatori di Linosa si chiedesse cosa caratterizza l'isola la risposta sarebbe il paesaggio agricolo e l'elemento che lo contraddistingue ancora oggi a dispetto dei processi di abbandono è il fico d'India. Linosa, infatti, non ha subito il graduale passaggio da una economia agricola a una marinara e poi "turistica" come accaduto alla vicina Lampedusa e "mantiene ancor oggi il fascino dell'isola da scoprire" (Taranto, 2014). La conservazione dell'agricoltura e dei suoi valori ha indotto Hammer e colleghi (1997) a proporla come centro per la conservazione delle risorse genetiche (vedi materiali).

cle to the colonization of the island. This also explains why to the early nineteenth century botanists and agronomists that visited the island its vegetation appeared more luxuriant than Lampedusa's one. The volcanic island had suffered less cutting and grazing. So the most important changes occurred during the last century glimpse (Pasta & La Mantia, 2004). Commenting on the evolution of the landscape of the island than on his first visit (spring of 1873), Mattress (1908) states that "The spot has already suffered for humans and pets action, and especially tall plants have decreased. But however the bush still exists in most of the island", and later recorded the significant decrease of oleaster (still plenty at D'Albertis' times, n.d.AA.) and Phoenician juniper (now quite rare and localized).

The plant landscape over the last century

According to testimonies collected from the islanders, according to Di Martino (1961), the local landscape had to remain unchanged between the end of the nineteenth century and the Second World War.

Starting from the sixties were carried out reforestation on the slopes of the main mountains and along some stretches of the coastline, making use mostly of exotic species. Despite such tampering of local woody formations, the island still hosts extended scrub formations (on about a third of the island's area: La Mantia et al., 2009), also because over the last 40 years there has been a spontaneous expansion of pre-forest formations as a result of secondary succession processes in response to the cessation of sheep and cattle grazing as well as agriculture.

The most widespread aspects of bushes relate to a vegetable association called *Periploca angustifoliae-Euphorbietum dendroidis*, the consortium which *Rhus tripartita*, a rather rare plant throughout the region, participates sporadically to. It is possible that Linosa harbored nuclei of authentic bush-forest: the recent discovery of a holm specimen in Località Arena Bianca (Mantisi, 2001) would seem to confirm this hypothesis. There are also small areas covered with aspects of scrub-land dominated by shrubby thyme, *Thymra capitata*, while the Mediterranean meadow aspects, represented by two consortia called *Euphorbio terracinae-Hyparrhenietum hirtae* and *Ferulo communis-Hyparrhenietum hirtae* (Brullo and Siracusa, 1996) are spread all over the island.

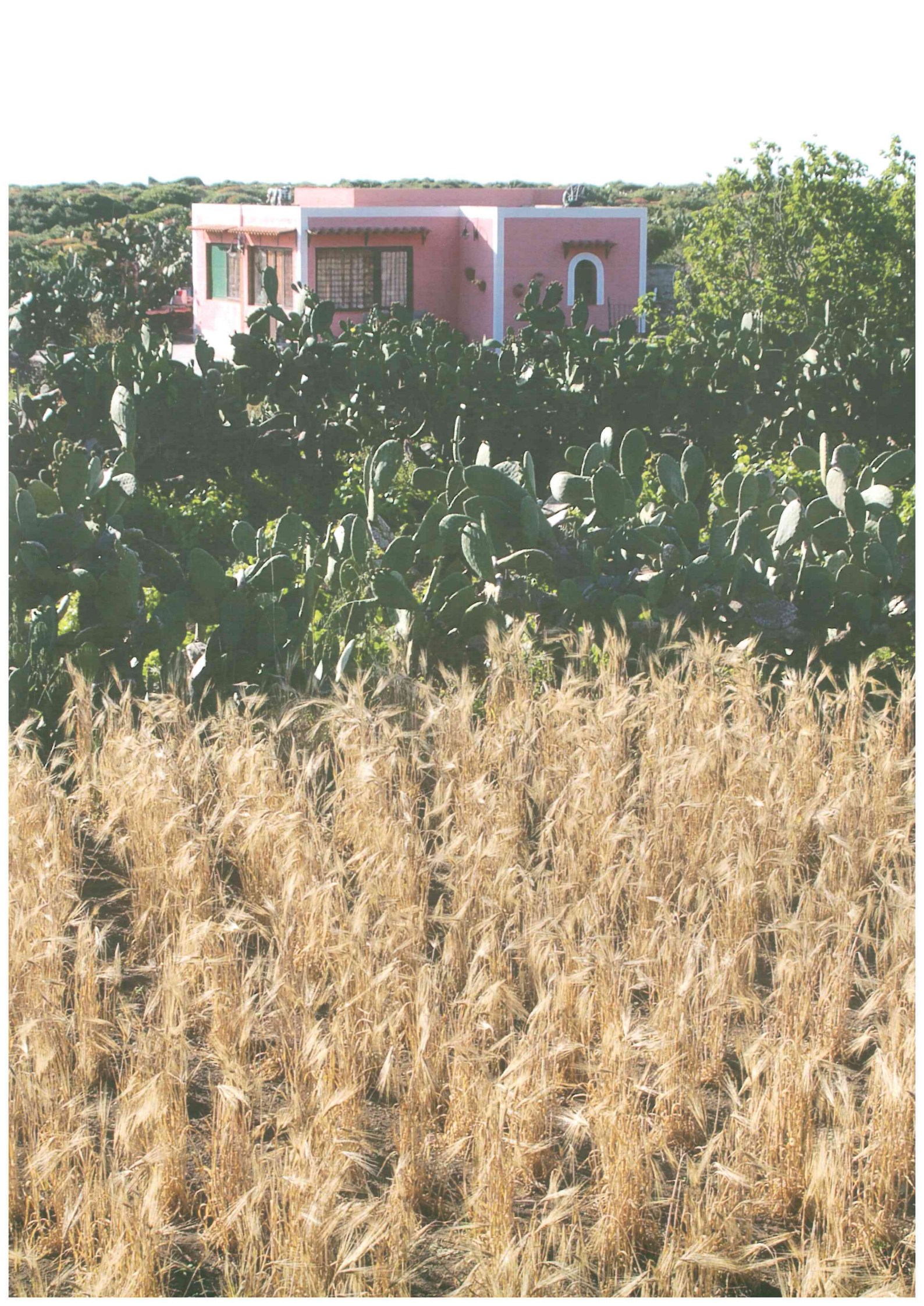
But if all visitors of Linosa were asked what characterizes the island, the answer would be the agricultural landscape and the element that still characterizes it today in spite of the abandonment process is the prickly pear. Linosa, in fact, has not suffered the gradual transition from an agricultural economy to a maritime and then "touristic" one, as happened to the nearby Lampedusa and "still retains the charm of the island to be discovered" (Taranto, 2014). The conservation of agriculture and its values has prompted Hammer and colleagues (1997) to propose it as a center for the conservation of genetic resources



A Linosa l'agricoltura caratterizza ancora fortemente il paesaggio ma anche la vita quotidiana. Anche se sono evidenti, purtroppo, anche in quest'isola i processi di abbandono le aziende coltivate sono ancora molte e fanno ricorso ad un germoplasma esclusivo di quest'isola ma che testimonia le antiche relazioni con altre isole come Ustica e le Eolie.

Nella pagina precedente

La geomorfologia di Linosa, profondamente diversa da quella di Lampedusa, contribuisce a creare un paesaggio diversificato dove la vegetazione, grazie anche alla fertilità del suolo propria dei suoli vulcanici gioca un ruolo importante.



Nella pagina successiva

La fossa del cappellano offre un naturale riparo ai venti esaltato dal sapiente uso del fico d'India come siepe frangivento. Il fico d'India ha svolto un ruolo importantissimo nell'agricoltura di Linosa anche perché i cladodi venivano utilizzati per l'alimentazione delle mucche. La presenza di numerosi animali garantiva una adeguata dose di letame al terreno e consentiva quindi di mantenere buoni livelli di fertilità nei suoli. La sparizione della zootecnica ha messo in crisi questo sistema.









Bibliografia ragionata

a cura di
Sergio Intorre

Le piante della memoria e l'agricoltura a Lampedusa

La storia delle esplorazioni botaniche a Lampedusa coincide con la definitiva colonizzazione dell'isola. Nonostante le alterazioni che hanno portato alla rarefazione di numerose specie, molte delle quali rimaste sopravvivono sull'isola con pochissimi (e talora singoli) individui, il patrimonio botanico di Lampedusa rimane di prim'ordine. In particolare, con le sue 11 entità endemiche esclusive, Lampedusa rappresenta l'isola parasitica con il più elevato tasso di endemismo.

- Agnesi V., Federico C., 1995 - *Aspetti geografico-fisici e geologici di Pantelleria e delle Isole Pelagie (Canale di Sicilia)*, in "Il Naturalista siciliano", s. IV, 19 (suppl.), pp. 1-22
- Amari E., 1843 - *Un progetto di colonizzazione che meglio potrebbe convenire nella isola di Lampedusa e sue adiacenze. Giornale di Statistica compilato dagli impiegati della Direzione Centrale della Statistica di Sicilia*, 16-10, Anno 1841 (II Quadrimestre), Vol. VI, pp. 65-96
- Avogadro Vigliano (de) E., 1880 - *Lampedusa. Appunti di un comandante di distaccamento*, Napoli
- Barbera G., La Mantia T., Rühl J., 2009 - *I terrazzamenti delle isole del Canale di Sicilia: tra calcare e vulcanico*, in *Paesaggi rurali italiani tra natura ed agricoltura. Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare. Forme e colori della Biodiversità*, 4, pp. 178-181
- Brignone F., 2012 - *I giardini dell'isola di Pantelleria*, Trapani
- Brullo S., Siracusa G., 1996 - *Studio fitosociologico dell'isola di Linosa*, in "Documents Phytosociologiques", n. s., 16, pp. 123-174
- Calcagno M., 1879 - *Dell'agricoltura dell'isola di Lampedusa. L'Agricoltore Calabro-siculo*, in "Giornale d'agricoltura pratica", Anno IV, 7-8, pp. 89-92; 13, pp. 155-157; 14, pp. 188-190.
- Calcara P., 1847 - *Descrizione dell'isola di Lampedusa*, Palermo
- Cama S., Ciconte F., La Mantia T., 2015 - *Orti comunitari: l'agricoltura torna protagonista a Lampedusa*, in "Agriscilia", anno IV, 10, pp. 18-20
- Colucci S., 1823 - *Delle isole Pelagie ed in particolare di quella nominata Lampedusa, relativamente al progetto di convertirla per luogo di deportazione*, Manoscritto
- D'Albertis E., 1878 - *Crociera del "Violante" durante l'anno 1876*, in *Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova*, 11 (1877), pp. 1-456.
- De Miro A., *Le strutture curvilinee di Lampedusa: proposta di interpretazione*, in "Quaderni dell'Istituto di Archeologia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina", 9, 1994, pp. 17-47.
- Di Lorenzo R., Carimi F. and La Mantia T., 2010 - *The Viticulture of Lampedusa, a heritage which is disappearing before being known. Third International Congress Of Mountain Viticulture*, Castiglione di Sicilia - Catania - Italia 12-14 maggio 2010. Proceedings - Orals Communications, pp. 59-64.
- Di Martino A., 1961 - *Flora e vegetazione*, in Zavattari E., Coll. E. (Eds.), *Biogeografia delle Isole Pelagie*, Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XL, s. 4, 11 (1960), pp. 163-261
- Eredia F., 1934 - *Le precipitazioni atmosferiche in Italia nel decennio 1921-39* - Min. LL. PP., Servizio idrografico, Roma.
- Fantoli A., 1961 - *Climatologia*. Zavattari E., Coll. E. (Eds.), *Biogeografia delle Isole Pelagie*, Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XL, s. 4, 11 (1960), pp. 11-115
- Gandolfo S., 1965 - *La pioggia nelle isole di Lampedusa e Linosa*, in *Atti della Società Peloritana di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali*, n. s., 11 (4), pp. 535-548
- Gibilaro G., 1991 - *Lampedusa e Linosa da colonia a comune (1843-1878)*, Palermo, rist. a cura dell'Istituto Siciliano di Studi Politici e Economici, Collana Studi Storici n. 2
- Hammer K., Laghetti G., Perrino P., 1997 - *Proposal to make the Island of Linosa (Italy) as a centre for on-farm conservation of plant genetic resources*, in "Genetic Resources & Crop Evolution", 44, pp. 127-135
- Laghetti G., Hammer K., Perrino P., 1996, *Plant genetic resources in Pantelleria and Pelagie archipelago*, in *Italy: collecting and conservation of local crop germplasm*, Pl. Gen. Res. Newsl., 108, pp. 17-25
- La Mantia T., Carimi F., Di Lorenzo R. and Pasta S. (2011) - *The agricultural heritage of Lampedusa (Pelagie Archipelago, South Italy) and its key role for cultivar and wildlife conservation*, in "Italian Journal of Agronomy", vol. 6 e 17, pp. 106-110
- La Mantia T., 2001 - *L'estinzione della Damigella di Numidia Anthropoides virgo (L.) a Lampedusa: un esempio di rarefazione della fauna mediterranea*, in *Il Naturalista siciliano*, s. IV, XXV (1-2), pp. 255-259.
- La Mantia T., Lo Valvo F., Massa B., 2002 - *Gli uccelli*, in Corti C., Lo Cascio P., Masseti M., Pasta S. (a cura di), *Storia naturale delle Isole Pelagie*, pp. 89-105, Palermo
- La Mantia T. e Pasta S., (2008) - *Distribuzione pregressa ed estinzione della Foca monaca (Monachus monachus) in Sicilia (Carnivora Phocidae)*, in AA.VV., *Atlante della biodiversità della Sicilia. Vertebrati terrestri. Studi e Ricerche*, 6, Palermo, pp. 109-112
- La Mantia T., Pasta S., Rühl J., 2009 - *Quadro conoscitivo e proposte gestionali relative agli aspetti floristici, vegetazionali e agro-forestali. Piano di Gestione "Isole Pelagie" SIC ITA040002 "Isole di Lampedusa e Lampione" e ZPS ITA040013 "Arcipelago delle Pelagie. Area marina e terrestre"*
- La Mantia T., Sottile F., Valentini R., 2012 - *Piccole isole, l'agricoltura che fa bene all'ambiente, da Lampedusa a Lipari, presentiamo un diverso modello di sviluppo economico sostenibile che tiene conto del paesaggio e della tradizione*, in "Agriscilia", III (1), pp. 18-20
- Lanti E., Lanzafame G., Rossi P.L., Tranne C.A., Calanchi N., 1988 - *Vulcanesimo e tettonica nel Canale di Sicilia: l'isola di Linosa*, in "Mineralogica et Petrographica Acta", 31, pp. 69-93
- Lojacono-Pojero M., 1885a - *Ancora sull'isola di Lampedusa*, in "Giornale del Comizio Agrario di Palermo", n. s., 17 (3-4), pp. 104-110
- Lojacono-Pojero M., 1885b - *Un'ultima parola su Lampedusa*, in "Giornale del Comizio Agrario di Palermo", n. s., 17 (10-11), pp. 334-335
- Lo Re A., 1885 - *Le condizioni economiche agrarie delle isole di Lampedusa, Linosa e le proposte per migliorarle. Relazione a S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio*, in "Sicilia Agricola", 3 (6), pp. 108-114; (11), pp. 203-210.
- Massa B., Lo Cascio P., Ientile R., Canale E.D. e La Mantia T., 2015 - *Gli uccelli delle isole circumsiciliane*, in "Naturalista siciliano", XXXIX (2), pp. 105-373.

- Mantisi C., 2001 - *Storia forestale dell'isola di Lampedusa con brevi note su Linosa e Lampione* (Arcipelago delle Pelagie - Provincia di Agrigento), AFDRS, Collana "Sicilia Foreste", 13, Palermo
- Pasta S., La Mantia T., 2004 - *Note sul paesaggio vegetale delle isole minori circumsiciliane, II. La vegetazione pre-forestale e forestale nelle isole del Canale di Sicilia*, in "Annali dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali", LII (2003), pp. 77-124
- Polito A., 2016 - *Isole in mare aperto. Le Pelagie tra preistoria e tardoantico*, Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali, Palermo.
- Radi G., 1973 - *Tracce di un insediamento neolitico nell'isola di Lampedusa*, in *Atti della Società Toscana di Scienze Naturali*, "Memorie", Serie A, vol. LXXIX, Pisa, pp. 197-205.
- Sanvisente B., 1849 - *L'isola di Lampedusa eretta a colonia dal munificentissimo nostro Sovrano Ferdinando II, descritta dal Cav. B. Sanvisente capitano di fregata e governatore della medesima. Con un cenno sulle minori isole Linosa e Lampione*. Napoli
- Schirò G., 1854 - *Memoria VI. Sull'attualità e l'avvenire delle isole di Lampedusa e Linosa per servire di base all'accantonamento dei boschi, all'assegnamento delle case e delle terre ai coloni ed alla imposizione dei rispettivi canoni*, Palermo
- Smyth W.H., 1824 - *Memoir descriptive of the resources, inhabitants and hydrography of the Sicily and its islands, interspersed with antiquarian and other notices*, trad. italiana a cura di S. Mazzarella (1989), in *La Sicilia e le sue isole*, Palermo
- Sommier S., 1908 - *Le Isole Pelagie Lampedusa, Linosa, Lampione, e la loro flora- Con un elenco completo delle piante di Pantelleria*, in "Bollettino del Real Orto Botanico e Giardino Coloniale di Palermo", 5-7 (app.). Firenze
- Taranto A., 2014 - *Breve storia di Linosa*, Lampedusa
- Tusa S., 1992 - *La Sicilia nella preistoria*, II ed., Palermo

Le isole Pelagie: un luogo straordinario anche per la fauna

Lampedusa e Linosa sono isole molto diverse fra loro, una calcarea, l'altra vulcanica; quindi è comprensibile che la fauna sia in buona parte differente. Tuttavia la maggioranza delle specie vi sono migrate attivamente o, nel caso di Lampedusa, rappresentano la testimonianza di un antico collegamento con la Tunisia.

- Aprea G., Lo Cascio P., Corti C. & Zuffi M.A.L., 2011 - *Tarentola mauritanica* (Linnaeus, 1758), pp. 280-288, in Corti C., Capula M., Luiselli L., Razzetti E. & Sindaco R. (eds.), *Fauna d'Italia*, XLV, *Reptilia*. Bologna
- Azzaroli A., De Giulii C., Ficarelli G. & Torre D., 1988 - *Late Pleistocene to early Mid-Pleistocene mammals in Eurasia: faunal succession and dispersal events. Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology*, 66, 77-100
- Bernard F., 1958 - *Missionne Zavattari per l'esplorazione biogeografica delle Pelagie. Les fourmis des îles Pelagie. Comparaison avec d'autres faunes insulaires*, in "Rivista di Biologia coloniale", 16, pp. 67-79
- Burgio E. & Catalisano A., 1994 - *Mus lopadusae* (Muridae, Rodentia), nuova specie fossile dell'isola di Lampedusa (Agrigento, Sicilia), in "Il Quaternario", 7, pp. 119-122
- Calcara P., 1846 - *Rapporto del viaggio scientifico eseguito nelle isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria, ed in altri punti della Sicilia*, in "Il Contemporaneo (Palermo)", 7(13), pp. 97-99; *ibidem*, 7 (14), pp. 105-108, Palermo
- Calcara P., 1847 - *Descrizione dell'isola di Lampedusa*, Palermo
- Calcara P., 1851 - *Descrizione dell'isola di Linosa*, in "Ann. Agr. Sicil.", 1, pp. 78-109
- Camerano L., 1891 - *Monografia degli Ofidi italiani. Parte seconda. Colubridi e Monografia dei Cheloni italiani*, in "Mem. R. Accad. Sc. Torino, Sci. Fis. Mat.", 2 (41), pp. 403-481
- Capula M., Corti C., Luiselli L. & Salvi D., 2011 - *Macroprotodon cucullatus* (Geoffroy de Saint-Hilaire in Savigny, 1827), pp. 517-522, in Corti C., Capula M., Luiselli L., Razzetti E. & Sindaco R. (eds.), *Fauna d'Italia*, XLV, *Reptilia*, Bologna
- Carretero M.A. & Lo Cascio P., 2011, *Psammodromus algirus* (Linnaeus, 1758), pp. 436-443, in Corti C., Capula M., Luiselli L., Razzetti E. & Sindaco R. (eds.), *Fauna d'Italia*, XLV, *Reptilia*, Bologna
- Carretero M.A., Lo Cascio P., Corti C. & Pasta S., 2010 - *Sharing resources in a tiny Mediterranean island? Comparative diets of Chalcides ocellatus and Podarcis filfolensis in Lampione*, in "Bonn Zool. Bull.", 57 (2), pp. 111-118
- Carretero M.A., Perera A., Lo Cascio P., Corti C. & Harris D.J., 2009 - *Unexpected phylogeographic affinities of Psammodromus algirus from Conigli Islet (Lampedusa)*, in "Acta Herpetol.", 4(1), pp. 1-6
- Corti C. & Lo Cascio P., 2002 - *Anfibi e Rettili*, pp. 79-84, in Corti C., Lo Cascio P., Masseti M. & Pasta S. (eds.), *Storia naturale delle Isole Pelagie*, Palermo
- Di Martino A., 1960 - *Flora e vegetazione*, pp. 163-261, in Zavattari E. (red.), *Biogeografia delle isole Pelagie*, in "Acc. Naz. XL, Rend.", Roma
- Failla-Tedaldi L., 1887 - *Escursione entomologica all'isola di Lampedusa*, in "Naturalista siciliano", 6, pp. 53-56, 69-73, 102-104, 157-162
- Felten H. & Storch G., 1970 - *Kleinsauger von den italienischen Mittelmeer Inseln Pantelleria und Lampedusa*, in "Senckenbergiana", 51, pp. 159-173
- Fornasari L., Violani C. & Zava B., 1997 - *I Chiroteri italiani*, Palermo
- Giglioli E.H. & Issel A., 1884 - *Seconda campagna del R. Piroscalo «Washington»*, pp. 210-222, in Giglioli E.H. & Issel A. (eds.), *Pelagos. Saggi sulla vita e sui prodotti del mare*, Genova
- Giglioli E.H., 1879, *Beiträge zur Kenntnis der Wirbelthiere Italiens*, in "Arch. Naturg.", 45 (1), pp. 93-99
- Giglioli H.E., 1891 - *Relazione sulla pesca delle spugne a Lampedusa*, in "Atti Comm. e Cons. Pesca"
- Giglioli H.E., 1907 - *Secondo resoconto dei risultati dell'Inchiesta Ornitologica in Italia*, in "Avifauna Italiana", Firenze
- Giglioli E.H., 1912 - *Seconda campagna del R. Piroscalo «Washington»*, pp. 210-222, in Giglioli E.H. (ed.), *Studi Talassografici*, ristampa a cura del Dorr. Enrico Balducci, in "Annali di Agricoltura", Roma
- Gussone D.G., 1839 - *Notizie sulle isole Linosa, Lampione e Lampedusa e descrizione di una nuova specie di Stapelia che trovasi in quest'ultima*, in "Atti R. Accad. Sc. Napoli", 4, pp. 74-97
- Harris D.J., Carretero M.A., Corti C. & Lo Cascio P., 2009 - *Genetic affinities of Tarentola mauritanica (Reptilia: Gekkonidae) from Lampedusa*

- and Conigli islet (SW Italy), in "North-Western Journ. Zool.", 5 (1), pp. 197-205
- La Mantia T., 2001 - *L'estinzione della Damigella di Numidia Anthopoides virgo (L.) a Lampedusa: un esempio di rarefazione della fauna mediterranea*, in "Naturalista siciliano", 25 (1-2), pp. 255-259
- La Mantia T. & Pasta S., 2008 - *Distribuzione pregressa ed estinzione della Foca monaca (Monachus monachus) in Sicilia (Carnivora Phocidae)*, pp. 109-112, in AA.VV., *Atlante della biodiversità della Sicilia. Vertebrati terrestri*, in "Studi e Ricerche", 6, Palermo
- La Mantia T., Lo Valvo F. & Massa B., 2002, *Gli uccelli*, pp. 89-105, in Corti C., Lo Cascio P., Masseti M. Pasta S. (eds.), *Storia naturale delle Isole Pelagie*, Palermo
- Lanza B. & Bruzzone C., 1960, *Reptilia*, in Zavattari E. (ed.), *Biogeografia delle Isole Pelagie*, in "Rendiconti-Accad. Naz.", XL, (4) 11, pp. 288-328
- Lanza B., 1954 - *Su due nuove razze geografiche del Chalcides ocellatus (Forsk.) (Reptilia, Scincidae)*, in "Monitore zool. ital.", 62, pp. 161-173
- Lanza B., 1973 - *Gli Anfibi e i Rettili delle isole circumsiciliane*, in "Lav. Soc. ital. Biogeogr.", 3, pp. 755-804
- Lanza B., 1993 - *Amphibia, Reptilia*, in Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), *Checklist delle specie della Fauna italiana*, 110, Bologna
- Lanza B., 2012 - *Fauna d'Italia, XLVII, Mammalia V. Chiroptera*, Bologna
- Lo Cascio P. & Pasta S., 2012, *Lampione, a paradigmatic case of Mediterranean island biodiversity*, in *Proceedings 1st International Congress "Insularity and Biodiversity"*, "Biodiv. J.", 3 (4), pp. 311-330
- Lo Cascio P., Corti C., Billeci V. & Nicolini G., 2005 - *"First came, first served", or the recent introduced lizard populations of Lampedusa Island (S Italy)*, in *13th Ordinary Meeting of the Societas Europaea Herpetologica, Abstracts*, 72
- Massa B. (ed.), 1995 - *Arthropoda di Lampedusa, Linosa e Pantelleria (Canale di Sicilia, Mar Mediterraneo)*, in "Naturalista siciliano", 19 (suppl.)
- Massa B., Lo Cascio P., Ientile R., Canale E.D. & La Mantia T., 2015 - *Gli Uccelli delle isole circumsiciliane*, in "Naturalista siciliano", 39 (2), pp. 105-373
- Mertens R., 1926, *Zoologische Ergebnisse einer Reise nach den Pelagischen Inseln und Sizilien*, in "Senckenbergiana", 8, pp. 225-259
- Minelli A., 1984 - *Dispersione ed adattamento nella genesi dei popolamenti insulari: l'esempio dei Miriapodi*, in *Atti Conv. Lincei*, 62, pp. 45-65
- Moltoni E., 1970 - *Gli uccelli ad oggi riscontrati nelle Isole Linosa, Lampedusa e Lampione (Isole Pelagie, Canale di Sicilia, Mediterraneo)*, in "Riv. ital. Orn.", 40, pp. 77-283
- Nelli B., 1911 - *Il postpliocene di Lampedusa*, in "Boll. Soc. Geol. ital.", 30, pp. 815-819
- Ottonello D., Oneto F., De Haan C. & Corti C., 2011 - *Malpolon monspessulanus (Hermann, 1804)*, pp. 522-537 in Corti C., Capula M., Luiselli L., Razzetti E. & Sindaco R. (eds.), *Fauna d'Italia, XLV, Reptilia*, Bologna
- Padoa-Schioppa E. & Massa R., 2001 - *Possibile effetto della predazione di Ofidi sull'abbondanza e sulla taglia media dei Sauri di Lampedusa*, pp. 99-110, in Casamento G. (ed.), *Le Riserve Naturali siciliane gestite da Legambiente: un contributo alla conoscenza e alla tutela*, in "Naturalista siciliano", 25 (suppl.)
- Prazzi E., Billeci V., Maraventano G., Sanguedolce F. & Sorrentino G., 2014 - *Presenza di Brachytrupes megacephalus (Lefèvre, 1827) (Orthoptera Gryllidae) e Schistocerca gregaria (Forskål, 1775) (Orthoptera Acrididae) nell'isola di Lampedusa (Pelagie, Canale di Sicilia)*, in "Naturalista siciliano", 38, pp. 121-123
- Ragusa E., 1892 - *Breve gita entomologica all'isola di Lampedusa*, in "Naturalista siciliano", 11, pp. 234-238
- Salfi M., 1927 - *Ortotteri di Linosa (Isole Pelagie)*, in "Boll. Soc. Naturalisti Napoli", 39, pp. 140-144
- Sanvisente B., 1849 - *L'isola di Lampedusa eretta a colonia dal munificentissimo nostro Sovrano Ferdinando II, descritta dal cav. B. Sanvisente Capitano di Fregata e governatore della medesima con un cenno sulle minori isole Linosa e Lampione*, Napoli
- Smyth W.H., 1824 - *Memoir descriptive of the resources, inhabitants, and hidrography of Sicily and its islands, interspersed with antiquarian and other notices*, London
- Solari A. & Solari F., 1922 - *Nuovo Otiorrhynchus dell'isola di Lampedusa*, in "Boll. Soc. ent. ital.", Genova, 54, p. 126
- Sommier S., 1906-1908 - *Le isole Pelagie Lampedusa, Linosa, Lampione e la loro flora*, in "Boll. Orto Bot. Palermo"
- Soos L., 1933 - *A systematic and zoogeographical contribution to the Mollusc-Fauna of the Maltese Islands and Lampedusa*, in "Arch. Naturg. Zeitschr. Syst. Zool.", 2, pp. 305-353
- Zava B. & Catalano E., 1983, *Premiere decouverte de Miniopterus schreibersii (Natterer in Kuhl, 1819) (Chiroptera) dans l'île de Lampeduse*, in "Mammalia", 47 (3), pp. 423-424
- Zava B., Corrao A. & Catalano E., 1986 - *Chiropteri cavernicoli di Sicilia*, in *Actos 9º Congreso Internacional de Espeleologia*, 2, pp. 187-189
- Zavattari E., 1954 - *Rinvenimento di Psammmodromus algirus nell'Isola dei Conigli di Lampedusa*, in "Boll. Zool.", 23 (1), pp. 93-98
- Zavattari E., 1957 - *Esplorazione biogeografica delle isole Pelagie*, in "Ric. Scient.", 27 (2), pp. 458
- Zavattari E. (ed.), 1960 - *Biogeografia delle Isole Pelagie*, in "Rendiconti Accad. Naz." XL, (4) 11, pp. 1-471

L'affascinante storia di una piccola isola

Nell'antichità Lampedusa era considerata isola appartenente al mare africano e per questo la sua storia è ancor oggi poco conosciuta e indagata.

- Airolidi A., 1792 - *Codice diplomatico di Sicilia sotto il governo degli Arabi*, Palermo
- Arnaldi I., 1992 - *Nostra Signora di Lampedusa*, Milano
- Ashby T., 1912 - *Lampedusa, Linosa and Lampione*, in "Annals of Archaeology and Anthropology", Liverpool
- Bohigas Pere, 2001 - *Mirall d'una llarga vida*, Barcelona
- Calcara P., 1847 - *Descrizione dell'isola di Lampedusa*, Palermo
- Colucci S., 1829 - *Memoria delle isole Pelagie ed in particolare di quella nominata Lampedusa...*, Memoria manoscritta

Conti-Dini A., 1909 - *L'isola di Lampedusa*, Palermo, Memoria manoscritta
D'Avezac M.P., 1851 - *Isole dell'Africa*, Venezia
Fazello T., 1558 - *De Rebus Siculis decades duae...*, Palermo
Fragapane G., 1993 - *Lampedusa*, Palermo
Gibilaro G., 1991 - *Lampedusa e Linosa da colonia a comune, 1843-1878*, Palermo
Gussone G., 1832-1839 - *Notizie sulle isole Linosa, Lampione e Lampedusa...*, in "Atti Accademia Ital. Scienze", Sez. Società Reale Borbonica, IV, Napoli
Hebenstreit J.E., 1830 - *Voyage a Alger, Tunis et Tripoli*, in "Nouvelles Annales des voyage", Paris
Kaiser W., 2008 - *La grotte de Lampedusa. Pratiques et imaginaire d'un troisième lieu en Méditerranée à l'époque moderne*, Paris
Lorenceanu A., 1966 - *Une note autographe de Diderot sur l'île de Lampéduose*, in "Recherches sur Diderot et sur l'Encyclopédie", 21
Massa G.A., 1709 - *La Sicilia in prospettiva*, Palermo
Naigeon J.A., 1798 - *Oeuvres de Denis Diderot*, Paris
Nonni L., 1664 - *Commentarius in Huberti Goltzi Graeciam, Insulas, et Asiam Minorem*, Antverpiae
Ratti D., *La preistoria di Lampedusa*, www.lopadusa.com
Sanvisente B., 1849 - *L'isola di Lampedusa eretta a colonia dal munificentissimo nostro sovrano Ferdinando II...*, Napoli
Smyth H.W., 1824 - *Memoir descriptive of the resources, inhabitants, and hidrography of Sicily and its islands, interspersed with antiquarian and other notices*, London
Sommier S., 1908 - *Le isole Pelagie: Lampedusa, Linosa, Lampione e la loro flora*, Firenze
Zerafa T., 2011 - *When the British planned to make Lampedusa part of the Maltese Islands*, in "Times of Malta"

Linosa - Percorso storico-naturalistico

La ricerca scientifica sulla storia del paesaggio di Linosa si muove su due direttrici fondamentali: il rapporto tra ambiente naturale e attività agro-silvo-pastorale e l'impatto che la colonizzazione dell'isola ebbe sull'ambiente naturale stesso.

Brullo S., Siracusa G., 1996a - *Studio fitosociologico dell'isola di Linosa*, in "Doc. Phytosoc.", n. s., 16, pp. 123-174
Brullo S., Siracusa G., 1996b - *La flora dell'Isola di Linosa (Arcipelago delle Pelagie, Sicilia)*, in "Boll. Accad. Gioenia Sci. Nat.", s. 4, 28 (349) (1995), Catania, pp. 471-497
Corti C., Lo Cascio P., Masseti M., Pasta S. (a cura di), 2002 - *Storia naturale delle Isole Pelagie*, Palermo
Hammer K., Laghetti G., Perrino P., 1997 - *Proposal to make the island of Linosa (Italy) as a centre for on-farm conservation of plant genetic resources*, in "Gen. Res. Crop Evol.", 44, pp. 127-135
La Mantia T., Pasta S., Rühl J., 2009 - *Flora e vegetazione, habitat comunitari, uso del suolo. Quadro conoscitivo e proposte gestionali relative agli aspetti floristici, vegetazionali e agro-forestali. Piano di Gestione "Isole Pelagie" SIC ITA040002 "Isole di Lampedusa e Lampione" e ZPS ITA040013 "Arcipelago delle Pelagie. Area marina e terrestre", Parte I – Fase conoscitiva*, http://www.artasicilia.eu/old_site/web/pdg_definitivi/definitivi/pdg_isole_pelagie/1_relazioni/ispl_relazione_pdg_conoscitiva.pdf
Pasta S., La Mantia T., 2004 - *Note sul paesaggio vegetale delle isole minori circumsiciliane, II. La vegetazione pre-forestale e forestale nelle isole del Canale di Sicilia*, in "Ann. Accad. Ital. Sci. Forest.", LII (2003), pp. 77-124
Pasta S., La Mantia T., 2013 - *Plant species richness, biogeographic and conservation interest of the vascular flora of the satellite islands of Sicily: patterns, driving forces and threats*, in *Islands and plants: preservation and under standing of flora on Mediterranean islands*, 2nd Botanical Conference in Menorca. Proceedings and abstracts (Cardona Pons E., Estaun Clariso I., Comas Casademont M., Fraga i Arguimbau P. (editors), pp. 201-238

Fonti e memorie

Accostarsi al tema "Tomasi di Lampedusa" è ardua impresa anche per chi pensasse con piena consapevolezza, soltanto di lambirne i margini. La storia dei Tomasi di Lampedusa ha dato luogo, grazie anche al prorompere del romanzo Il Gattopardo, ad una singolare azione à rebours di scavo e analisi delle memorie della famiglia Tomasi, che si intrecciano con la storia dell'Isola, facendone un luogo letterario, "nato" nel Cinquecento nell'opera di Ludovico Ariosto e "rinato" nel Novecento abbinato al nome di Tomasi di Lampedusa scrittore.

Abela G.F., 1647 - *Della descrizione di Malta isola nel mare Siciliano con le sue antichità*, Malta
P. Biagio della Purificazione, 1685 - *Della vita dell'Insigne servo di Dio D. Giulio Tomasii e Caro Barone di Monte Chiaro, Duca di Palma e Principe di Lampedusa*, Roma
Dal Pozzo B., 1715 - *Historia della sacra Religione militare di S. Giovanni Gerosolimitano detta di Malta*, Venezia
D'Arpa C., 2000 - *Il contributo dell'architetto Angelo Italia al cantiere della chiesa di Sant'Angelo di Licata*, in "Lexicon", 0, pp. 39-52
De Lucca D., 2012 - *Jesuits and Fortifications*, Leiden
Il Tesoro Nascosto. Gioie e argenti per la Madonna di Trapani, catalogo della Mostra a cura di M.C. Di Natale e V. Abbate, Palermo 1995
Masò P.G., s.d. (1661) - *Corso Matematico. Parte Quarta. Sferologica*, Palermo
Masò G., 2011 - *Trattato dell'architettura militare defensiva et offensiva*, ed. a cura di L. Ingaliso
Nobile M.R., 2007 - *Buonamici e la Sicilia*, in *Architettura nella storia, Scritti in onore di A. Gambardella*, a cura di G. Cantone, L. Marcucci, E. Manzo, voll. 2, Milano, I, pp. 261-268.
Oechsli W., 1972 - *Buonamici Francesco*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Vol. 15
Pedani M.P., 2010 - *Venezia porta d'Oriente*, Bologna
Piccolomini P., 1910 - *Corrispondenza tra la corte di Roma e l'Inquisitore di Malta durante la guerra di Candia (1645 -1669)*, in "Archivio

- Storico Italiano", S.V, T.XLV, pp.303 - 355
- Sipione E., 1960 - *Abela Giovanni Francesco*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 1
- Sutera D., 2006 - *Le relazioni di progetto e il modello di Francesco Battaglia per la cupola della chiesa madre di Piazza Armerina*, in "Lexicon", 3
- Tomasì di Lampedusa G., 1993 - *I Racconti*, a cura di N. Polo, Feltrinelli Milano (nuova edizione rivista e accresciuta nella collana "Le comete" 2015)
- Trenta T., 1822 - *Dissertazioni sullo stato dell'architettura, pittura e arti figurative in rilievo in Lucca né bassi tempi*, in *Memorie e documenti per servire all'istoria del Ducato di Lucca*, T.VIII, Lucca, p. 133 e segg.
- Valiero A., 1679 - *Historia della guerra di Candia*, Venezia

La forma urbana

È la semplicità a caratterizzare il disegno urbanistico di Lampedusa, tracciato e sviluppato attraverso la realizzazione di luoghi funzionali al soddisfacimento dei bisogni primari abitativi, di rappresentanza e di massimo sfruttamento delle risorse sia umane che naturali. Il piano urbanistico e le strutture architettoniche pensate contribuirono alla definizione di un'organizzazione spaziale ordinata e gerarchicamente significativa.

- Buccaro A.; Matacena G., 2004 - *Architettura e urbanistica dell'età borbonica: le opere dello Stato, i luoghi dell'industria*, Napoli
- Buccaro A.; D'Agostino S. (a cura di), 2003 - *Dalla Scuola di Applicazione alla Facoltà di Ingegneria. La cultura napoletana nell'evoluzione della scienza e della didattica del costruire*, Benevento
- Buccaro A.; Mainini G., 2006 - *Luigi Cosenza oggi. 1905/2005*, Napoli
- Buccaro A., 1992 - *Opere pubbliche e tipologie urbane nel Mezzogiorno preunitario*, Napoli
- Buccaro A.; De Mattia F. (a cura di), 2003 - *Scienziati-Artisti. Formazione e ruolo degli ingegneri nelle fonti dell'Archivio di Stato e della Facoltà di Ingegneria*, Napoli
- Buccaro A.; Fabricatore G.; Papa L.M. (a cura di), 2006 - *Storia dell'Ingegneria. Atti del 1° Convegno Nazionale*, Napoli, 8-9 marzo 2006, Napoli
- S. D'Agostino (a cura di), 2008 - *Storia dell'Ingegneria. Atti del 2° Convegno Nazionale*, Napoli, 7-9 aprile 2008, Napoli
- Di Biasio A., 1993 - *Carlo Afan De Rivera e il Corpo dei Ponti e Strade: ingegneri e territorio nel Regno di Napoli 1800-1860*, Latina
- Russo G., 1967 - *La scuola d'ingegneria in Napoli: 1811-1967*, Napoli
- Salatino P. (a cura di), 2005 - *Leopoldo Massimilla*, Napoli

Il progetto naturalistico

La storiografia e le testimonianze storiche, bibliografiche e letterarie delle Pelagie ne inquadrano la definizione della loro identità basandosi sulla individuazione e narrazione dei luoghi come realtà geologico-naturalistiche e botaniche. Soltanto in relazione a questo quadro di insieme si apprezzano i segni di antropizzazione e le testimonianze archeologiche e monumentali.

- Ashby, T., 1911 - *Lampedusa, Lampione and Linosa*, in "Annals of Archaeology and Anthropology", 4, pp. 11- 34
- Bartolo, G. et al., 1988 - *Flora e vegetazione dell'isola di Lampedusa*, in "Bollettino dell'Accademia Gioenia di scienze naturali", n. 21, pp. 119-255
- Calcara, P., 1846 - *Rapporto del viaggio scientifico eseguito nelle Isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria ed in altri punti della Sicilia dal Professore Calcara*, Palermo
- Calcara, P., 1847 - *Descrizione dell'Isola di Lampedusa*, Palermo
- Calcara, P., 1851 - *Descrizione dell'Isola di Linosa*, Palermo
- Ciaccio, C., 1984 - *Turismo e microinsularità: Le isole minori della Sicilia*, Bologna
- De Fiore, O., 1927 - *Linosa: Isole Pelagie*, Napoli
- De Miro, A., 1994 - *Le strutture curvilinee di Lampedusa: proposta di interpretazione*, in "Quaderni dell'Istituto di Archeologia della Facoltà di Lettere e Filosofia della Università di Messina", n. 9, pp. 17-47
- De Miro, A., e Aleo Nero, C., 1988-1989, *Lampedusa. Scavi*, in "Kokalos", n. 34-35, pp. 547-550
- Doria, A., 1571 - *Compendio d'Antonio Doria delle cose di sua notizia et memoria occorse al Mondo nel tempo dell'Imperatore Carlo Quinto*, Genova
- Fazello, T., *Della storia di Sicilia: decche due, del R. P. M. Tommaso Fazello siciliano. Tradotto in lingua toscana da Remigio Fiorentino*, I, Rist. anast., Catania 1978
- Fragapane, G., 1993 - *Lampedusa. Dalla preistoria al 1878*, Palermo
- Gibilaro, G., 1991 - *Lampedusa e Linosa da colonia a comune*, Palermo
- Graziano, V. 1993 - *Pelagie*, Messina
- Jachino, G., 1894 - *Porto Empedocle e le Isole Pelagie*, Milano
- Mallandrino, G., 1989 - *Approdare alle Pelagie*, Agrigento
- Mancini, E., 1988 - *Le isole del sole: natura, storia, arte, turismo delle Pelagie (Lampedusa, Linosa, Lampione)*, Milano
- Pavone, M., 1987 - *I Tomasi di Lampedusa nei secoli XVII e XVIII*, Ragusa
- Radi, G. 1972 - *Tracce di un insediamento neolitico nell'isola di Lampedusa*, in "Atti della Società Toscana di Scienze Naturali", ser. A, vol. 79, pp. 197 ss.
- Sanvisente, B., 1849 - *L'Isola di Lampedusa eretta a colonia dal Munificentissimo Nostro Sovrano Ferdinando II. Descritta dal Cav. B. Sanvisente Capitano di Fregata e Governatore della medesima*, con un cenno sulle minori Isole Linosa e Lampione, Napoli

Schirò, G., 1860 - *Attuale condizione forestale e solforifera di Sicilia*, Palermo
 Schirò, G., 1861 - *Sull'attualità e l'avvenire delle isole di Lampedusa e Linosa*, Palermo
 Trabucco, G., 1890 - *L'isola di Lampedusa: studio geo-paleontologico*, Roma
 Tusa, S., 1983 - *La Sicilia nella preistoria*, Palermo

Il restauro vegetazionale

Il progetto del restauro arboreo degli spazi di Casa Teresa impone una riflessione legata alla tradizione materiale del costruire nell'area mediterranea. I percorsi di fruizione tengono conto della natura dell'isola e della necessità di ampliare l'offerta museale a seguito dei risultati delle ricerche etnoantropologiche, naturalistiche e paesaggistiche prodotte fino ad oggi.

La Mantia T., Messina G., Bileci V., Dimarca A., Del Signore B., Leanza M., Livreri Console S., Maraventano G., Nicolini G., Prazzi E., Quatrini P., Sanguedolce F., Sorrentino G. and Pasta S., 2012 - *Combining ecological engineering and plant conservation on a Mediterranean islet*, in "iForest", 5, pp. 296-305
 Novara A., Gristina L., La Mantia T., Liguori G., Pasta S. & Rühl J., 201 - *Effect of afforestation on carbon and nitrogen soil content on a Mediterranean Island (Lampedusa, Italy)*, in *Innovative Strategies and Policies for Soil Conservation*, M.A. Fullen, J. Famodimu, Th. Karyotis, Ch. Noulas, A. Panagopoulos, J.L. Rubio & D.R. Gabriels (Editors), US, pp. 79-90
 Pasta S., La Mantia T., Rühl J., 2012 - *The impact of Pinus halepensis mill. afforestation on mediterranean spontaneous vegetation: do soil treatment and canopy cover matter*, in "Journal of Forestry Research", n. 23(4), pp. 517-528

Le architetture naturali

I testi dei provvedimenti e delle istruzioni vennero divulgati in Sicilia e nelle altre piccole isole adiacenti come un vero e proprio bando e interamente pubblicati sul numero 64 di sabato 12 agosto 1843 del giornale "La Cerere, giornale ufficiale di Palermo". Notizia in G. Fragapane, *Lampedusa dalla preistoria al 1878*, Palermo 1993.

Avogadro di Vigliano, E., 1880 - Lampedusa. Appunti di un comandante di distaccamento, Napoli
 Nicoletti, M., 2010 - *Edificare è collaborare con la terra. La riconversione ecologica del paesaggio*, in A. Iolanda Lima (a cura di), *Per un'architettura come ecologia umana. Studiosi a confronto*, Milano, p. 109
 Sanvisente B., 1849 - *L'isola di Lampedusa*, Napoli
 Schirò, G., 1860 - *Sull'attualità e l'avvenire delle isole di Lampedusa e Linosa*, Palermo, 1860
 Trabucco G., 1889 - *L'isola di Lampedusa*, Roma

Dall'agricoltura alla pesca

L'evocativa simmetria suggerita a più riprese da Fernand Braudel in relazione al rapporto pesca/agricoltura nel Mediterraneo introduce a un segmento significativo delle dinamiche produttive e socio-economiche che hanno segnato la storia di Lampedusa, una storia di lunga durata dove, tra permanenze e mutamenti, tutta la portata simbolica della polarità mare/terra ha giocato un ruolo decisivo nello strutturarsi della vita e del lavoro tradizionali e dei processi di costruzione dell'identità e della memoria culturale isolana.

Braudel F., 2014 (I ed. 1985) - *Il Mediterraneo. Lo spazio, la storia, gli uomini, le tradizioni*, Milano
 Brignone A., 2014 (I ed. 1974) - *Lampedusa. La vita marinara e le attività di pesca*, in "Quaderni dell'Associazione Culturale Archivio Storico Lampedusa", n. 3, Lampedusa
 Giallombardo F., 1988 - *I pescatori e i salatori*, in Buttitta A., (a cura di), *Le forme del lavoro. Mestieri tradizionali in Sicilia*, Palermo
 Fragapane G., 1993 - *Lampedusa: dalla preistoria al 1878*, Palermo
 Roghi G., 2014 (I ed. 1974) - *L'isola degli sgombri*, in "Quaderni dell'Associazione Culturale Archivio Storico Lampedusa" n. 3, Lampedusa
 Sorgi O., 2006 - *Mercati storici siciliani tra persistenza e cambiamento*, in Sorgi O., (a cura di) *Mercati storici siciliani*, CRICD (Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione) Palermo

La pesca a Lampedusa nell'antichità

La rilevanza dell'attività di pesca è emersa con evidenza attraverso i risultati della ricerca archeologica nell'isola, in particolare in relazione al periodo romano tardo-repubblicano e proto-imperiale.

Bonifay, M., 2004 - *Etudes sur la céramique romaine tardive d'Afrique*, Oxford
 Botte, E., 2009 - *Salaisons et sauces de poissons en Italie du Sud et en Sicile durant l'Antiquité*, Napoli
 Botte E., 2013 - *L'exportation du thon sicilien à l'époque tardo-républicaine*, in "MEFRA", 124-2, pp. 577-612
 Botte E., Lemaire B., Chapelin G., Boisson A., 2015 - *L'installation antique de salaison de poissons de Cala Minnola (Levanzo, Province de Trapani)*, in *Chronique des activités archéologiques de l'École française de Rome*, <http://cefr.revues.org/1260>
 Calciati R., 1983 - *Corpus Nummorum Siculorum*, vol. III
 De Miro A., 2007 - *Lampedusa tra il IV ed il VII secolo: nuovi dati dalle esplorazioni archeologiche*, in *Atti del IX Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana*, pp. 1969-1982

- De Miro A., Aleo Nero C., 1992 - *Lampedusa: un impianto per la lavorazione del pesce*, in *Atti della V rassegna di archeologia subacquea. V premio Franco Papò*, Messina, pp. 45-53
- Mattingly D.J., Stone D., Stirling L., Ben Lazreg N., 2013 - *Leptiminius (Tunisia). A "producer" city?*, in D.J. Mattingly, J. Salmon (edd.), *Economies beyond agriculture in the classical world*, London-New York, pp. 66-89
- Opait A., 2000 - *Early Roman Amphorae from Leptiminius*, RCRF Acta 36, pp. 439-442
- Ponsich-Tarradell, M., 1965 - *Garum et industries antiques de salaison dans la Méditerranée occidentale*
- Ponsich, M., 1992 - *La pesca industriale antica nel Mediterraneo Occidentale*, in *Atti della V rassegna di archeologia subacquea - V premio Franco Papò*, Messina, pp. 157-173
- Perassi, C., 2013 - *Numismatica insulare. Le monete delle zecche di Melita e di Gaulos della Collezione Nazionale Maltese*, in RIN 114, pp. 15-52
- Purpura, G., 1982 - *Pesca e stabilimenti antichi per la lavorazione del pesce in Sicilia: I-San Vito (Trapani), Cala Minnola (Levanzo)*, in "Sicilia Archeologica", 48, pp. 45-60
- Purpura, G., 1985 - *Pesca e stabilimenti antichi per la lavorazione del pesce in Sicilia: II-Isola delle Femmine (Palermo), Punta Molinazzo (Punta Raisi), Tonnara del Cofano (Trapani), San Nicola (Favignana)*, in "Sicilia Archeologica", 57-58, pp. 59-86
- Purpura G., 1989 - *Pesca e stabilimenti antichi per la lavorazione del pesce in Sicilia: III-Torre Vindicari (Noto), Capo Ognina (Siracusa)*, in "Sicilia Archeologica", 69-70, pp. 25-37
- Rossini F., 2005 - *Lopadusa: an elusive mint*, in *XIII Congreso Internacional de Numismática. Actas (Madrid, 15-18 settembre 2003)*, Madrid pp. 369-375